SOLENNITÀ DEL

Corpus Domini

DOMENICA 6 GIUGNO 2021

ore 17.30
Esposizione Eucaristica
ed Adorazione Personale

ore 18.30
Vespri Solenni
e Benedizione Eucaristica

Parrocchia
SACRO CUORE
Comunità Frati Minori Cappuccini - ISERNIA

www.parrocchiasacrocuoreisernia.it

ESPOSIZIONE EUCARISTICA
ed ADORAZIONE PERSONALE

CANTO DI ESPOSIZIONE

ADORO TE

Sei qui davanti a me, o mio Signore,
sei in questa brezza che ristora il cuore.
Roveto che mai si consumerà,
presenza che riempie l'anima.

Rit. ***Adoro te, fonte della vita,***
adoro te, Trinità infinita,
i miei calzari leverò su questo santo suolo,
alla presenza tua mi prostrerò.

Sei qui davanti a me, o mio Signore,
nella tua grazia trovo la mia gioia.
Io lodo, ringrazio e prego perché
il mondo torni a vivere in te.

ESPOSIZIONE EUCARISTICA

Nel nome del Padre …

Sia lodato e ringraziato ogni momento,

il santissimo e divinissimo Sacramento

Gloria al Padre…

Dal Vangelo secondo Marco *Mc 14,12-16.22-26*

Il primo giorno degli àzzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?».

Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua

con i miei discepoli?". Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi».

I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio».

Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

Dal Vangelo secondo Giovanni *Gv 6,1-14*

Dopo questi fatti, Gesù andò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberìade, e una grande folla lo seguiva, vedendo i segni che faceva sugli infermi. Gesù salì sulla montagna e là si pose a sedere con i suoi discepoli.

Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei. Alzati quindi gli occhi, Gesù vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove possiamo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli

infatti sapeva bene quello che stava per fare. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo». Gli disse allora uno dei discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere».

C'era molta erba in quel luogo. Si sedettero dunque ed erano circa cinquemila uomini. Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li distribuì a quelli che si erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, finché ne vollero. E quando furono saziati, disse ai discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato.

Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, cominciò a dire: «Questi è davvero il profeta che deve venire nel mondo!».

VESPRI

CANTO

SIGNORE DA CHI ANTREMO

Rit. Signore, da chi andremo?
Tu solo hai parole di vita eterna.

Sulle strade del nostro cammino
suona ancora l'antica domanda:
quale senso ha la vita, la morte
e l'esistere senza orizzonte?
Venne un Uomo e si fece vicino,
ai fratelli egli tese la mano:
era il Verbo che illumina il mondo
ed incarna l'amore di Dio.

Egli disse con grande coraggio:
"Ascoltate! Il pane non basta!
È profonda la fame del cuore,
solo Dio può il vuoto colmare".
Si chiamava Gesù: "Dio salva"!
È venuto per dare la vita,
per spezzare la forza del male
che la gioia ci spegne nel cuore.

V. O Dio, vieni a salvarmi

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

1 ant.

Sacerdote per sempre, come Melchisedek
Cristo Signore ha offerto il pane e il vino.

SALMO 109

Oracolo del Signore al mio Signore: *
«Siedi alla mia destra,
finché io ponga i tuoi nemici *
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: *
«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza *
tra santi splendori;
dal seno dell'aurora, *
come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: *
«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, *
annienterà i re nel giorno della sua ira.
Lungo il cammino si disseta al torrente *
e solleva alta la testa.

1 ant.

Sacerdote per sempre, come Melchisedek
Cristo Signore ha offerto il pane e il vino.

2 ant.

Alzerò il calice della salvezza,
offrirò il sacrificio della lode.

SALMO 115

Ho creduto anche quando dicevo: *
«Sono troppo infelice».
Ho detto con sgomento: *
«Ogni uomo è inganno».

Che cosa renderò al Signore *
per quanto mi ha dato?
Alzerò il calice della salvezza *
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore, *
davanti a tutto il suo popolo.

Preziosa agli occhi del Signore *
è la morte dei suoi fedeli.

Sì, io sono il tuo servo, Signore, †
io sono tuo servo, figlio della tua ancella; *
hai spezzato le mie catene.

A te offrirò sacrifici di lode *
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore *
davanti a tutto il suo popolo,
negli atri della casa del Signore, *
in mezzo a te, Gerusalemme.

2 ant.

Alzerò il calice della salvezza,
offrirò il sacrificio della lode.

3 ant.

Tu sei la via e la verità,
tu sei la vita del mondo, Signore.

CANTICO *Cfr. Ap 19, 1-7*

Alleluia.
Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio; *
veri e giusti sono i suoi giudizi.

Alleluia.
Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi, *
voi che lo temete, piccoli e grandi.

Alleluia.
Ha preso possesso del suo regno il Signore, *
il nostro Dio, l'Onnipotente.

Alleluia.
Rallegriamoci ed esultiamo, *
rendiamo a lui gloria.

Alleluia.
Sono giunte le nozze dell'Agnello; *
la sua sposa è pronta.

3 ant.

Tu sei la via e la verità,
tu sei la vita del mondo, Signore.

LETTURA BREVE 1 Cor 11, 23-25

Io, fratelli, ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».

RESPONSORIO BREVE

L. Ci hai dato un pane dal cielo. * Alleluia, alleluia.
T. Ci hai dato un pane dal cielo. Alleluia, alleluia.

L. Pane degli angeli, cibo dell'uomo.
T. Alleluia, alleluia.

L. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
T. Ci hai dato un pane dal cielo. Alleluia, alleluia.

Ant. al Magnificat

Mistero della Cena!
Ci nutriamo di Cristo,
si fa memoria della sua passione,
l'anima è ricolma di grazia,
ci è donato il pegno della gloria, alleluia.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE *Lc 1, 46-55*

Esultanza dell'anima nel Signore

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. al Magnificat

Mistero della Cena!
Ci nutriamo di Cristo,
si fa memoria della sua passione,
l'anima è ricolma di grazia,
ci è donato il pegno della gloria, alleluia.

INTERCESSIONI

Cristo nella Cena pasquale ha donato il suo Corpo e il suo Sangue per la vita del mondo. Riuniti nella preghiera di lode, invochiamo il suo nome:

Cristo, pane del cielo, da' a noi la vita eterna.

Cristo, Figlio del Dio vivo, che ci hai comandato di celebrare l'Eucaristia in tua memoria,

— fa' che vi partecipiamo sempre con fede e amore a beneficio di tutta la Chiesa.

Cristo, unico e sommo sacerdote, che hai affidato ai tuoi sacerdoti i santi misteri,

— fa' che essi esprimano nella vita ciò che celebrano nel sacramento.

Cristo, che riunisci in un solo corpo quanti si nutrono di uno stesso pane,

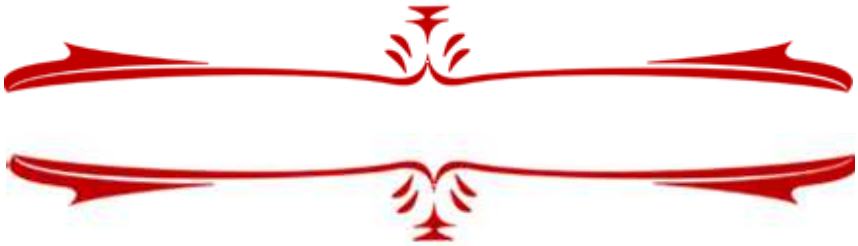
— accresci nella nostra comunità la concordia e la pace.

Cristo, che nell'Eucaristia ci dai il farmaco dell'immortalità e il pegno della risurrezione,

— dona la salute agli infermi e il perdono ai peccatori.

Cristo, che nell'Eucaristia ci dai la grazia di annunziare
la tua morte e risurrezione fino al giorno
della tua venuta,

— rendi partecipi della tua gloria i nostri fratelli
defunti.



BENEDIZIONE e REPOSIZIONE

TANTUM ERGO

Tantum ergo sacramentum
veneremur cernui
et antiquum documentum
novo cedat ritui.
Praestet fides supplementum
sensuum defectui.
Genitori genitoque
laus et jubilatio
salus, honor, virtus quoque
sit et benedictio.
Procedenti ab utroque
compar sit laudatio. Amen.»

PREGHIAMO

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

REPOSIZIONE

Dio sia benedetto
Benedetto il Suo Santo Nome
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo
Benedetto il nome di Gesù
Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue
Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito
Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima
Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione
Benedetta la Sua gloriosa Assunzione
Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre
Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo
Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi.

CANTO FINALE

PANE di VITA SEI

Pane di vita sei / spezzato per tutti noi
chi ne mangia / per sempre in Te vivrà.
Veniamo al Tuo santo altare, /mensa del Tuo amore,
come pane / vieni in mezzo a noi.

Rit. Il Tuo corpo ci sazierà,
il Tuo sangue ci salverà,
perché Signor,
Tu sei morto per amore
e ti offri oggi per noi.
Il Tuo corpo ci sazierà,
il Tuo sangue ci salverà,
perché Signor,
Tu sei morto per amore
e ti offri oggi per noi.

Fonte di vita sei, / immensa carità,
il Tuo sangue / ci dona l'eternità.
Veniamo al Tuo santo altar, / mensa del Tuo amor,
come vino / vieni in mezzo a noi.

PREGHIERA per la SOLENNITÀ del CORPUS DOMINI

"Signore Gesù,
Tu sei il Pane vivo, Tu sei il pane di Dio,
Tu sei il Pane disceso dal cielo,
Tu sei il Pane per essere mio cibo.
Quando mi accosto a Te nella comunione,
fa' che comprenda la profondità di questo mistero!
Tu sei sempre pronto ad incontrarmi:
fa' che io cammini verso di Te,
fa' che io permetta di essere attratto da Te.
Fa' che ci sia sempre in me un'assoluta disponibilità,
perché Tu possa travolgermi con la forza del tuo amore,
e da questo mondo condurmi al Padre.
Quando vieni a me nella comunione,
illuminami per capire
che mi sto sottomettendo alla tua azione divina.
Donami la capacità di scoprire di essere faccia a faccia
con il mistero del tuo amore per me.
Fammi comprendere la tua chiamata,
quella vocazione personale, ineffabile e misteriosa,
a divenire una "cosa sola con Te e il Padre".
Radica in me la convinzione di appartenere a Te,
di essere tuo possesso.
Conferma in me il tuo dono,
il dono completo di Te stesso a me!
Si, o Signore, voglio appartenere a Te,
così da poter dire con l'apostolo Paolo:
"Non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me".